

PALAZZO LEVI CERIMONIA AL TEATRO ARISTON PER LA PREMIAZIONE DI LIPPI, BUFFON E DELLA NAZIONALE

In tremila a vedere la Coppa

Acqui, due giorni di file da stadio per ammirarla da vicino

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

File da stadio per vedere da vicino la Coppa del Mondo. Per tutta la giornata di ieri centinaia di persone hanno fatto la fila davanti al portone di palazzo Levi per ammirare da vicino la Coppa del Mondo che è stata concessa in prestito dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio all'amministrazione comunale di Acqui Terme in occasione della cerimonia conclusiva del Premio letterario **Acqui Storia** giunto alla sua 39ª edizione.

La Coppa del Mondo è giunta in città sabato pomeriggio scortata dalla polizia municipale che l'aveva prelevata dalla sede romana della Figc. Alle 18 sempre di sabato ha fatto la sua prima comparsa su un palco allestito all'esterno del Teatro Ariston prima di essere portata all'interno per la cerimonia di premiazione che ha visto tra i premiati in qualità di «Testimoni del Tempo» Marcello Lippi e Gianluca Buffon, oltre alla Nazionale italiana che ha vinto i mondiali 2006. Dopo la cerimonia di premiazione la Coppa del Mondo è stata trasferita, a bordo di un'auto scoperta, nella sala consiliare di palazzo Levi dove c'era stato il primo assalto di visitatori. «E' molto difficile calcolare con precisione quante persone hanno potuto vedere da vicino la Coppa del Mondo - hanno detto ieri il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore allo sport Mirko Pizzorni - Sicuramente si tratta di alcune migliaia».

Ieri mattina le porte di palazzo Levi si sono nuovamente



Tutti pazzi per la Coppa del mondo di calcio. Qui a fianco un gruppo di persone tra cui alcuni+ giovanissimi mentre ritraggono il trofeo vinto dalla Nazionale in Germania. Sotto due vigili urbani in picchetto d'onore accanto alla Coppa esposta nella sala del Consiglio comunale

aperte ed altri visitatori, divisi in gruppo, sono saliti al piano nobile. Di qui accompagnati dai volontari della Protezione Civile sono entrati sempre in piccoli gruppi nella sala consiliare. Molti hanno scattato fotografie ricordo ricorrendo ai cellulari forniti di fotocamera. Dopo una breve sosta davanti alla Coppa, che è stata posta in una teca di vetro sullo scranno centrale della sala, i visitatori sono stati fatti uscire dall'ingresso secondario di corso Roma, per non interferire con il flusso di persone in ingresso. Azzardando una stima le persone che tra sabato e domenica hanno varcato la soglia della sala consiliare di palazzo Levi sono state più di tremila.

